

La risposta tocca

co di ideali garantisti. Comunque, a questo punto, sarebbe opportuno che il Senato chiedesse alla Td di tramettere in diretta il dibattito sulle due leggi: mai come nella circostanza la conoscenza immediata e diretta delle argomentazioni politiche diventa un momento essenziale di formazione democratica.



L'identikit del killer non mascherato di Milano

Una strage che ricorda

reazione: il fuoco dei terroristi è concentrato su quei poveri tre corpi che, colpiti ancora più volte benché ormai privi di vita, sussultano sui sedili. Un proiettile raggiunge anche la «500 ferma poco dietro: la guidatrice terrorizzata si getta di traverso sui sedili, sfuggendo così alla morte. La donna è in stato di choc.

«Santi Mattarella — ha detto ancora Giuliano — costituiva il punto di maggiore rappresentatività della vita politico-amministrativa della nostra regione: per questo oggi siamo costretti a ripetere che l'aggressione è al cuore delle istituzioni, che l'eversione intende disgregare. E' la stessa democrazia che si vuole distruggere, sono le libertà fondamentali che si vogliono scardinare».

I funerali di stato

sposta le febbrili indagini in corso, le valutazioni dei politici, i commenti della stampa e la stessa opinione pubblica scossa. In tutti i suoi strati dal tremendo delitto. Una cosa sembra emergere sicura ed è l'impossibilità che il delitto sia attribuibile a una matrice mafiosa: ci devono essere anche altre forze occulte, esterne agli ambienti, pur tanto agitati, nella nostra Italia. Palermo e la Sicilia non possono accettare o subire l'onta di essere l'ambiente in cui ha maturato il truce assassinio».

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

Concluso il rito funebre, prima il cardinale, quindi il presidente della Repubblica si sono avvicinati alla vedova e l'hanno abbracciata rivolgendole parole di conforto. Il feretro quindi, scortato dai corazzieri che portavano i fiori del capo dello Stato, dai carabinieri in alta uniforme e da agenti di polizia, è stato portato a spalla fino a Palazzo d'Orleans, innanzi al cui ingresso era stato allestito un palco per porgere l'ultimo commiato saluto al presidente della Regione bar baramente assassinato.

«La bieca ferocia — ha detto Giuliano — non ha limiti: un crimine efferato ha ucciso il migliore di noi, il primo cittadino della Sicilia, il presidente della Regione, Santi Mattarella.

criminalità eversiva» come ha detto, nel suo nobile messaggio, il presidente Pertini, al quale debbo un'espressione di particolare, viva gratitudine. Anche questo delitto è stato compiuto in uno dei momenti più delicati e difficili della nostra vita democratica, nel rinnovato tentativo di piegare le istituzioni e di diffondere paura e sconforto tra la gente. A questo criminale disegno di morte, che si manifesta anche con un oscuro intreccio di complicità e connivenze — ha concluso l'on. Zaccagnini — non intendiamo affatto rassegnarci. Abbiamo già assunto l'impegno, e oggi qui lo confermiamo, perché la criminalità e la violenza eversiva non trovino alcuna forma di indagine e copertura perché l'azione dello stato proceda con crescente efficacia e decisione per superare questa tremenda prova e garantire, con la convivenza civile, la libertà di tutti gli italiani.

Dopo le commosse, accurate parole di Zaccagnini, il feretro è stato posto sul carro funebre per l'estremo viaggio verso Castellammare del Golfo, il paese dove era nato Santi Mattarella e da cui è originaria la sua famiglia.

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».



Il sindacalista dell'Uil ucciso a San Martino

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

Sindacalista ucciso

le dell'Uil, lo studio serviva pure da agenzia della Lloyd Centauro Assicurazioni. Improvvisamente, secondo una prima sommaria ricostruzione, nello studio avrebbero fatto irruzione due individui e subito dopo sono stati uditi degli spari, cini que o sei colpi di pistola esplosi contro il sindacalista. Poi i due, pare a viso scoperto, sarebbero usciti di corsa per allontanarsi a mezzo di un'auto.

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

«L'informazione è stata controllata ed è risultata completamente infondata, mentre per i pantaloni verdi trovati nella «127» è stato accertato che il proprietario dell'auto è lo stesso proprietario dell'auto rubata. Quello che invece ha colpito di più gli inquirenti, fino a questo momento, sembra essere l'identikit del sicario che così ferocemente ha sparato su Mattarella. Questo identikit, infatti, assomiglia moltissimo a quello fatto sulla base delle descrizioni dei testimoni che assistettero all'uccisione del capo della squadra mobile di Palermo, Giorgio Boris Giuliano, ed assomiglia anche all'identikit del killer che ha freddato il 9 marzo scorso, sotto gli occhi della moglie, il segretario provinciale della Dc palermitana, Michele Reina. La somiglianza fra i tre identikit è ancora più singolare se si considera che sono stati realizzati sulla base delle descrizioni di testimoni, ognuno dei quali non aveva assistito agli altri due delitti».

avvisi economici
4 Compravendita, case, terreni
5 Affitti appartamenti
15 Smarrimenti
20 Offerte impiego, lavoro
25 Servizi var.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 1° FEBBRAIO
Approfittate dell'opportunità offerta dalla Fiat per comperare una vettura ancora a prezzi '79.
Tale offerta è valida per tutte le vetture Fiat che verranno consegnate entro il 31 gennaio.
AFFRETTATEVI presso Succursali e Concessionarie Fiat Auto.
FIAT